Siracusa. Ruspe in azione a Villa Abela: partita la demolizione

Al via la demolizione di Villa Abela. Questa mattina, ruspe in azione, dopo il “via libera” definitivo da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali. La villa lascerà dunque il posto ad un condominio di lusso. Progetto contro il quale si era espressa la giunta comunale. Il Comune aveva anche disposto la sospensione dei lavori, con notifica alla ditta Assennato attraverso i Carabinieri del Nucleo Tutela Archeologica dopo la comunicazione dell’avvio del procedimento.
Il provvedimento era firmato dalla soprintendente Aprile, per consentire il riesame degli atti per produrre una propria determinazione. Il costruttore Massimo Riili ha fin dall’inizio fatto notare che l’iter seguito dall’impresa era stato “impeccabile”. L’atto di indirizzo dell’esecutivo retto da Francesco Italia mirava, tra le altre cose, a verificare se la Soprintendenza avesse commesso errori nel concedere tutte le autorizzazioni necessarie. Nelle scorse ore la Soprintendenza ha accertato che il progetto è compatibile con l’area e con il valore della villa, realizzata riprendendo uno stile Liberty povero e dal caratteristico torrione.
Il direttivo di ArcheoClub Siracusa esprime “sgomento e indignazione per la demolizione del villino Abela, preziosa testimonianza architettonica e paesaggistica di una stagione felice della nostra città”. Il presidente Carlo Castello parla di “una ferita lacerante alla Memoria storica della nostra città resa più dolorosa dal silenzio di tante altre associazioni e dall’atteggiamento ambiguo degli Enti preposti alla tutela del patrimonio, spesso forti con i deboli ma a volte deboli e distratti con i prepotenti”.

Siracusa. Demolizione Villa Abela, furia Granata: "troppe contraddizioni"

La notizia dell’avvio dei lavori di demolizione di villa Abela ha sorpreso, e non poco, l’assessore comunale alla cultura, Fabio Granata. “Sono profondamente indignato per la demolizione del villino Abela e per la ferita vergognosa inferta a un luogo dell’anima, parte integrante di un paesaggio unico al mondo, citato dai classici e dagli storici e che proprio in questi giorni abbiamo celebrato con la presenza di migliaia di cittadini”.
Per Granata quella di oggi “è una bruttissima pagina e una offesa grave al tessuto paesaggistico, archeologico e architettonico di Siracusa”.
Poi l’assessore parte all’attacco e denuncia un “clima di omertà generale in cui tale vicenda si è consumata”. Indice puntato anche contro “il silenzio assordante di tanti intellettuali che ci hanno tediato per una intera estate con il bar di Piazza delle Armi e i suoi 38 cm di difformità e che non hanno profferito parola sulla vicenda e sul suo triste esito”.
Granata ne ha anche per la soprintendenza, senza citarla direttamente. “Denuncio pubblicamente l’atteggiamento ondivago e contraddittorio degli Enti preposti alla tutela del patrimonio che hanno solo saputo tutelare le responsabilità pregresse e interne ai loro uffici”. Motivo per cui, Fabio Granata chiederà da oggi “gli approfondimenti doverosi e dovuti in ogni sede”.

Danni del maltempo: visita di Musumeci, verso richiesta stato emergenza

Il governatore regionale Nello Musumeci domani (martedì) visiterà alcuni centri del siracusano e del ragusano maggiormente colpiti dal forte maltempo dei giorni scorsi. Allagamenti, smottamenti, frane hanno causato danni notevoli alle coltivazioni ed alla rete viaria. A nord Lentini e Carlentini, poi la zona montana con Ferla, Cassaro, Buccheri, Buscemi e Sortino: sono questi i Comuni dove sono stati registrati danni consistenti.
La Regione è pronta a stanziare 6 milioni di euro per le province di Catania, Siracusa e Ragusa. Un milione di euro per la rimozione delle macerie e il ripristino della viabilità stradale. Fondi attinti direttamente al bilancio della Regione. I restanti 5 milioni arriveranno dal Fondo di sviluppo e coesione e verranno destinati alla manutenzione straordinaria di infrastrutture distrutte o danneggiate.
Pronta, intanto, la declaratoria dello stato di calamità sul versante agricolo. Il governo regionale si è mosso per tempo, con l'assessore all'Agricoltura, e dopo una prima conta dei danni è pronto a chiedere a Roma il via libera per misure straordinarie a sostegno dello strategico comparto agricolo. Entro mercoledì la delibera di giunta con la richiesta dello stato di emergenza da trasmettere al governo centrale.

Ancora ladri in un cimitero: devastazione a Sortino, lapidi spaccate

Devastazione al cimitero di Sortino. Nonostante il forte maltempo dei gironi scorsi, ignoti venerdì hanno violato la struttura cimiteriale distruggendo a colpi di mazza un migliaio di lapidi. Non un semplice raid vandalico ma un vero e proprio furto studiato. Hanno, infatti, portato via tutto il rame che hanno potuto con questo sistema di distruzione. Solo questa mattina il cimitero di Sortino è tornato fruibile ed aperto al pubblico.
Se ne parlerà in Prefettura, a Siracusa, in questi giorni. Il sindaco del centro montano, Enzo Parlato, tornerà a chiedere lumi sui fondi per il progetto di videosorveglianza urbana: 300.000 euro con 270mila euro finanziati dal Ministero degli Interni e il resto con fondi del bilancio comunale. Telecamere lungo tutto il centro urbano. Ma se i tempi dovessero essere lunghi, il primo cittadino di Sortino chiederà al prefetto Castaldo di poter destinare i 30.000 comunali all'acquisto immediato di telecamere da piazzare al cimitero, per garantirne la sicurezza.
Giorni fa, anche il cimitero di Siracusa era finito oggetto delle attenzioni di una banda di ladri.

"Mai rifiutato la Venere Nera di Leone", l'ex sindaco

Garozzo replica alle polemiche

“Mai ricevuto alcuna proposta formale di donazione della Venere Nera dell’artista Antonio Leone”. L’ex sindaco Giancarlo Garozzo ne è certo. L’opera dell’artista siracusano, adesso donata al Comune di Padova, dove risiede da 25 anni, secondo l’ex primo cittadino “non fu affatto rifiutata dall’amministrazione comunale”. L’idea, racconta l’ex consigliere di Ortigia, Raffaele Grienti, era quella di collocare l’opera, oltre due metri di altezza, realizzata in marmo nero di Cuba, tra via Roma e via del Teatro, a ridosso del Teatro Comunale o, in alternativa, sulla fontana del Piazzale delle Poste. “Non abbiamo mai lasciato nulla in sospeso di fronte a eventuali proposte di donazione di opere d’arte- racconta Garozzo- e non ho memoria di un iter avviato per la scultura in questione”. In effetti, l’artista siracusano racconta della sua volontà, qualche anno fà, mentre si parlava della possibile realizzazione di un’opera d’arte su Archimede, di donare la Venere Nera alla sua città. “Manifestai la mia disponibilità in tal senso- spiega- Poi non ne seppi più nulla. Padova è la mia città adottiva. Ecco perchè ho voluto lasciare lì un segno di ringraziamento con la mia arte”.

Priolo. Tentata violenza e minacce all'ex: "Sesso o foto

compromettenti ai parenti"

Tentata violenza sessuale e reati persecutori. Sono le accuse a carico di un uomo di 46 anni, di Priolo, a cui ieri, al termine di un’articolata attività investigativa, gli agenti del locale commissariato hanno notificato il divieto di avvicinamento. Si tratta di un’ordinanza emessa dal giudice per le indagini preliminari. L’uomo, con reiterate minacce e molestie, avrebbe causato un costante stato d’ansia e paura ad una donna con cui aveva avuto una relazione sentimentale durata circa tre anni e interrotta dalla donna la scorsa estate. Ad agosto l’uomo aveva iniziato a minacciare la donna, inviandole messaggi con foto compromettenti e annunciando che le avrebbe inviate ad amici e parenti se la donna non avesse accettato di avere rapporti sessuali con lui. L’uomo avrebbe anche perseguitato la sua ex compagna, in tutti i luoghi frequentati da lei. Con la misura cautelare adottata, il 46enne non potrà avvicinarsi alla presunta vittima, mantenendo una distanza di almeno 100 metri dalla stessa e dalla sua abitazione, con il divieto di comunicare con lei con qualsiasi mezzo, inclusi quelli telefonici e telematici.

Siracusa. Bando Start up: in corso la selezione dei vincitori. Fondi anche per il 2019?

Nuove micro imprese da finanziare per il 2019 nel capoluogo. Il bando start up del Comune, che negli ultimi anni ha

previsto uno stanziamento di 180 mila euro per finanziare 10 nuove attività con 10 mila euro a fondo perduto dovrebbe essere riproposto anche il prossimo anno. Non si tratta ancora di un annuncio ufficiale ma della volontà espressa, comunque, dall'assessore alle Attività Produttive, Fabio Moschella. Sarà comunque necessario dare prima uno sguardo ai conti e al nuovo Bilancio. Sarebbero, intanto, in corso le operazione per la selezione dei destinatari del precedente bando, pubblicato e il cui termine è poi stato prorogato al 16 luglio, visto il basso numero di proposte presentate a Palazzo Vermexio. Alla luce anche delle analisi sul tasso di mortalità delle start-up nate in questi anni si è deciso di affiancare agli imprenditori in pectore la positiva esperienza della Fondazione di Comunità Val di Noto che con il suo incubatore Eureka ha fatto nascere e reggere alla prova del mercato ben 11 imprese. E così, dopo aver presentato la propria idea rispondendo all'avviso pubblico start up del Comune, i giovani che contano di poter fare impresa potranno godere della formazione coordinata dalla Fondazione: un mese e mezzo per conoscere tutti gli aspetti del fare impresa e presentarsi con uno studiato business plan alla selezione finale che sarà operata dal Comune alla fine di settembre.
Sono tre le categorie che possono partecipare alla chiamata start up: under 35, over 35 ed ex detenuti o soggetti svantaggiati. Devono essere disoccupati o in cerca di prima occupazione. Artigianato, commercio, agricoltura, turismo valorizzazione culturale o ambientale i settori di intervento. Intanto, proprio in queste settimane, il Comune sarebbe anche alle prese con il recupero dei contributi già concessi, nel caso in cui le imprese finanziate non abbiano poi portato avanti la propria attività per il periodo indicato o non abbiano, comunque, rispettato quanto previsto dalle condizioni per accedere all'agevolazione.

Siracusa. Comitato per il nuovo ospedale: "L'area c'è, Musumeci lo sa?"

Le dichiarazioni del presidente della Regione,Nello Musumeci sulla necessità di individuare un’area per la realizzazione del nuovo ospedale del capoluogo, accompagnata dall’annuncio di voler far partire l’iter entro la fine del suo mandato convince solo in parte il “Comitato per il nuovo ospedale di Siracusa”. Lo rende chiaro in una nota diffusa nella serata di ieri, con cui il comitato esprime, da una parte, apprezzamento per l’intenzione di accelerare l’iter espressa dal presidente della Regione, notando, tuttavia, dall’altro lato, che “rischiamo di partire con il piede sbagliato” e annunciando che, se così fosse, partirebbe una battaglia dura. “Che il presidente della Regione, Musumeci, consideri la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa un’opera strategica del suo programma di governo è senz’altro positivo- fa notare il comitato- Ciò che lascia perplessi è che Musumeci parli di “individuazione dell’area” dove costruire il nuovo nosocomio. Evidentemente nessuno gli ha fatto sapere che con delibera numero 103 del 7 luglio 2017 il precedente Consiglio comunale di Siracusa, all’unanimità, l’area l’ha già formalmente individuata. Tale delibera rappresenta il punto di arrivo di un lungo e attento confronto nel corso del quale sono state valutate varie opzioni sulla base degli aspetti tecnici, urbanistici, di viabilità e vulnerabilità sismica, tenendo conto delle osservazioni ricevute dai vari soggetti interessati: uffici tecnici del Comune, Azienda sanitaria,

Genio civile, Soprintendenza ai beni culturali”. Il timore espresso è che riaprire anche la fase di ricerca dell’area su cui realizzare il nuovo ospedale possa rimandarne la costruzione alle calende greche. “Del resto-conclude il comitato- dopo la delibera del luglio 2017 del precedente Consiglio comunale non c’è stata alcuna presa di presa di posizione da parte dei soggetti pubblici prima indicati volta a mettere in discussione la scelta dell’area prescelta. La stessa Asp, cui compete l’avvio dell’iter progettuale del quale non si ha notizia, non ha sollevato fino ad oggi alcuna riserva di merito”.

Giornate della Consapevolezza Unesco: "Siracusa Capitale del Viaggio"

Conclusi a Villa Reimann gli eventi legati alle giornate della Consapevolezza Unesco, eventi che hanno coinvolto l’intero Sudest siciliano.
A Villa Reimann , l’assessore Fabio Granata, Gaetano Bordone del Fai e Lucia Trigilia della Facoltà di Architettura hanno « raccontato »il Patrimonio Unesco del Val di Noto e Siracusa. Positivo il bilancio dell’intera manifestazione, che ha visto coinvolti e liberamente godibili oltre 15 presidi culturali: da Palazzo Greco al Teatro comunale; da tutti i musei civici alla Cappella Sveva e agli Ipogei.
« Sono state giornate di straordinaria partecipazione: Siracusa sarà sempre più Capitale del Viaggio Culturale- commenta Granata- ma sopratutto sempre più vissuta e amata dai propri cittadini, con la consapevolezza e la partecipazione straordinaria che cercheremo di proiettare oltre questo evento

Ferla. Maltempo, Musumeci chiama il sindaco: "La Regione farà la sua parte"

Da una parte, la manifestazione di solidarietà, dall'altra, la "concreta promessa di collaborazione e supporto per il ripristino della normalità". Il presidente della Regione, Nello Musumeci le ha espresse al sindaco, Michelangelo Giansiracusa. Una telefonata che ha rincuorato il primo cittadino dopo le pesanti giornate appena trascorse. A 36 ore dall'intesa e straordinaria ondata di maltempo, che ha messo in ginocchio Ferla e parte della zona montana, con ingenti danni ai collegamenti viari e alle imprese del territorio, le principali vie di comunicazione sono state liberate, così come le contrade maggiormente abitate. Un lavoro condotto con la massima celerità possibile. Anche il servizio idrico, dopo l'interruzione subita, è stato ripristinato. "Eppure c'è ancora tanto da fare- fa notare Giansiracusa- La telefonata del presidente Musumeci mi ha rincuorato. Dalla presidenza della Regione arriva un forte messaggio di solidarietà alla nostra comunità e una concreta promessa di collaborazione e supporto per il ripristino della normalità e la fuoruscita dallo stato di calamità. Ci affidiamo alla guida del Presidente-conclude il primo cittadino -consapevoli della necessità di un aiuto dall'esterno e della forza della nostra comunità".